

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 852 presentata dal Consigliere Graglia, inerente a "Attuazione della mozione n. 380"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 852, presentata dal Consigliere Graglia., che ha la parola per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Premesso che, con la legge 164/2014, di conversione del decreto legge 133/2014, è stata introdotta la lettera d-ter) al comma 4 dell'articolo 16 del Testo Unico in materia di edilizia (DPR. 380/2001).

Considerato che tale nuova disposizione introduce il maggior valore determinato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso, tra i criteri per la definizione delle tabelle paramediche necessarie per l'indicazione degli oneri di urbanizzazione.

Tenuto conto che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione è, ai sensi di legge, stabilita con deliberazione del Consiglio comunale sulla base delle tabelle parametriche come indicate dalla Regione per classi di Comuni.

Rilevato che la formulazione della norma è di difficile interpretazione sia come ambito applicativo sia, soprattutto, quanto alle modalità di determinazione del "maggior valore" che deriva dalla trasformazione edilizia che è oggetto di autorizzazione.

Considerato che la questione è di assoluta rilevanza non solo per ragioni di legittimità dei provvedimenti edilizi che vengono rilasciati, ma anche perché, comportando in capo al soggetto richiedente l'obbligo di corrispondere un contributo straordinario aggiuntivo rispetto agli oneri di urbanizzazione ed al costo di costruzione già dovuti al rilascio del permesso di costruire, configura un danno erariale in capo agli uffici competenti in caso di mancata o inadeguata applicazione dello stesso.

Constatato che la scelta del legislatore di introdurre nell'ordinamento una innovazione di tale portata senza prevedere un termine adeguato per darvi applicazione ha di fatto gettato nel caos l'attività gestionale del settore edilizio, che peraltro è strategico in qualsivoglia politica di sviluppo e di contrasto alla crisi dominante che non voglia limitarsi alle parole.

Tenuto conto che con mozione n. 380, approvata il 28 luglio 2015, di cui si richiama integralmente il contenuto, il Consiglio regionale ha impegnato la Giunta a predisporre in termini rapidissimi un'integrazione della vigente delibera regionale, relativa ai parametri per la determinazione degli oneri, contenente le indicazioni applicative relative a tale "contributo straordinario".

Rilevato che a oggi la Giunta non ha ancora dato attuazione agli impegni di cui alla mozione n. 380, interrogo il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per

conoscere entro quali tempi si intenda di dare corso a quanto previsto dalla mozione n. 380, approvata ormai da tre mesi, al fine di chiarire l'interpretazione e la conseguente corretta e certa applicazione da parte delle Amministrazioni comunali della nuova disposizione del Testo Unico dell'edilizia.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'urbanistica*

Grazie, Presidente.

Giustamente il Consigliere Graglia ha richiamato la mozione n. 380 del luglio scorso; successivamente c'è stata un'interrogazione ordinaria (la n. 725) e oggi siamo all'interrogazione immediata n. 852 su questa applicazione della norma.

Devo dire che gli Uffici nei mesi passati hanno lavorato confrontandosi con le altre Regioni, cercando soprattutto di definire una strategia unitaria col Ministero competente per arrivare a una proposta di atto deliberativo che definisca i criteri per il calcolo e l'applicazione del contributo straordinario.

Con questo provvedimento, sarà posta particolare attenzione al contenimento del consumo del suolo, con l'individuazione di parametri più alti per le aree libere non ancora urbanizzate, rendendo più conveniente la rigenerazione e riqualificazione di aree già edificate e urbanizzate attraverso progetti di elevata qualità edilizia urbana.

Gli Uffici, inoltre, hanno avviato lo studio per definire un'ipotesi di revisione dei parametri delle tabelle degli oneri di urbanizzazione. Questo lavoro è in fase conclusiva. Il provvedimento relativo al contributo straordinario sarà posto all'attenzione della Giunta nella prima quindicina del mese di gennaio. Successivamente dovrà essere acquisito il parere del Consiglio delle autonomie locali, cui seguirà l'approvazione dell'atto deliberativo da parte della Giunta. Quindi siamo alle battute finali di questo percorso.

OMISSIS

(Alle ore 15.30 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)